SudOnLine

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Lunedì 16 marzo 2020 | www.ilsudonline.it

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Sbloccato l'import dall'estero

PAGINA 4

Stretta sui viaggi dal Nord

PAGINA 5

Messi si allena con il suo cane

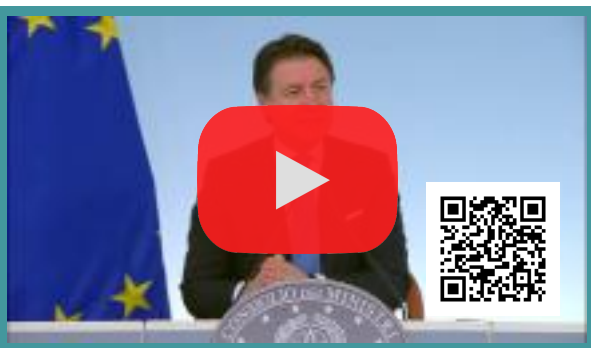
PAGINE 7

Arriva il picco dei contagi Paura al Sud, ospedali insufficienti

Ieri altro bollettino di guerra da parte della Protezione civile: oltre 20mila i contagiati, i morti superano quota 1800, il premier prova a ricucire con la Lombardia. In Campania chiuso un intero Paese. Prima vittima in Calabria. La governatrice Jole Santelli chiede l'intervento dell'esercito. Dossier choc: i malati possono essere più della Cina

Superati i 20mila malati di coronavirus in Italia, un incremento rispetto a ieri di 2.853 unità. Le vittime sono 1.809. In un solo giorno 368 morti in più. E' il bilancio fornito dal commissario per l'emergenza Angelo Borrelli secondo il quale i guariti sono 2.335, 369 più di ieri. Sotto pressione la Lombardia: "I positivi sono 13.272, più 1.587, i ricoverati in ospedale 4.898, più 602 rispetto a ieri. In terapia intensiva aumentano solo di 25, 757 in totale, calano "ma non cantiamo vittoria, anche perché i decessi sono 1.218, con una crescita di 252", lo ha detto l'assessore regionale Lombardia Giulio Gallera.

da pag. **2 a pag. 11**



Piano-choc del governo per famiglie e imprese arrivano 20 miliardi

A pagina 7

IL CORSIVO

FATE PRESTO

Ora che l'onda sta per arrivare al Sud vengono al pettine tutti i nodi di un paese spaccato. C'è chi invoca l'esercito. Chi chiude interi Paesi. Non è il momento di iniziative estemporanee. Cominciamo a mettere in sicurezza gli ospedali del Sud. E pensiamo a come creare le nuove terapie intensive. In tutta la Calabria ce ne sono appena cento. La vera emergenza comincia solo ora.

***

Accadde oggi

Aldo Moro

Il sequestro del leader della DC Aldo Moro, avvenuto il 16 marzo 1978 ad opera delle Brigate Rosse segna il punto più alto della Strategia della tensione. Dopo 55 giorni, il cadavere verrà fatto ritrovare nel bagagliaio di un'auto.

Il Santo del giorno

Eriberto

Eriberto, che significa "splendente nell'esercito", già in vita aveva fama di santità al punto di attribuirgli miracoli, come quello della pioggia ottenuta con le sue preghiere durante una grave siccità.

Meteo Sud

Ancora molte nubi sulla Sicilia e la zona ionica ma senza fenomeni. Schiarisce sui restanti settori. Temperature stazionarie, massime tra 14 e 19.

L'emergenza in Italia

150 mila controlli in tutta Italia, oltre 7mila i denunciati

ISono oltre 150mila i controlli sul rispetto delle misure di contenimento del Coronavirus eseguiti dalle forze dell'ordine. E' quanto emerge dai dati provvisori pubblicati sul sito del Viminale relativi alla giornata di ieri. Oltre 7mila le persone denunciate: 6.942 per la violazione dell'articolo 650 del codice penale e 276 per aver dichiarato il falso ai controlli.

I contagiati superano quota 20mila, oltre 1800 i morti. Conte rassicura i lombardi

Non si ferma ancora la curva del contagio. Le misure assunte dal governo faranno sentire i prorpi effetti solo fra qualche giorno. Ma, nel frattempo, dobbiamo abituarci all'impennata dei malati da Covd-19. Il numero dei contagiati è salito ieri a 20603 persone, di cui circa il 50% è asintomatico, senza bisogno di ricovero. In terapia intensiva ci sono, invece, 1672 pazienti. Continuano anche i trasferimenti dalla Lombardia, la regione al momento più colpita, verso le terapie Intensive di altre aree. Aumento record anche del numero dei decessi, che ora si attestano a 1809 dall'inizio dell'emergenza. Ma sale anche quello dei guariti: 369 persone in un solo giorno. Sono 2335 le persone che hanno sconfitto il coronavirus. "Gli altri paesi europei – fa sapere il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferro - stanno adottando le nostre stesse misure. Sono quelle che oggi, in qualche modo, conosciamo come le più efficaci nel modificare la curva. Confidiamo che il fatto che anche altri paesi in Europa le adottino, affinchè si possa creare un'azione sinergica". Chiede, invece, il rispetto rigoroso delle regole, anche nelle aree dove apparentemente vi sono meno contagi, il numero uno della Protezione Civile, Angelo Borrelli. "Uscire soltanto per esigenze lavorative, per cure mediche o per fare la spesa". Domani, a Roma, sarà operativo il campus-2 del Columbus, che si affianca nella gestione dell'emergenza nel Lazio, all'ospedale Spallanzani. La Valle d'Aosta, intanto, vieta l'ingresso ai non residenti. Mentre il premier Conte assicura massima attenzione per la Lombardia dove, a brevissimo, arriveranno nuovi dispositivi di sicurezza per il personale medico. "La nostra attenzione per questa regione è massima – fa sapere Conte, cercando di mandare segnali rassicuranti dopo le tensioni tra regione e protezione civile sulla realizzazione di un nuovo ospedale nell'area dell'ex fiera e la nomina a consulente dell'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso. "Il governo – annuncia Conte - si impegna a procurare in tempi brevissimi i dispositivi di protezione adeguati, come le mascherine per chi lavora negli ospedale". Il premier ha anche telefonato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, esprimendo vicinanza a chi ci lavora e a tutta la città. Da Palazzo Chigi arriva anche un nuovo appello alla responsabilità. Tutti gli spostamenti vanno limitati ai soli motivi essenziali: lavoro, salute, situazione di necessità. Chi lavora o studia in una regione diversa da dove si trova alla propria famiglia, deve restare dov'è. Non si possono bloccare tutti i trasporti – spiegano da Palazzo Chigi - altrimenti non si riuscirebbero a garantire i servizi essenziali. Ma serve uno sforzo in più da parte di tutti: i viaggi vanno evitati. Per ridurre gli spostamenti non necessari i treni notturni sono stati soppressi.

Ora la paura si sposta al Sud E il governo teme disordini

Si prevede che l'epidemia provochi più contagi perfino rispetto alla Cina

Primo morto in Calabria, impennata dei casi in Puglia, un intero Paese in Campania in isolamento come Codogno. Cresce l'allerta nel Mezzogiorno per l'espansione dell'epidemia. Per ora non ci sono i numeri registrati nelle altre regioni del Nord, ma l'allerta è massima. Anche perché le strutture sanitarie, nel Mezzogiorno, sono sicuramente meno attrezzate rispetto a quelle della Lombardia. Nella riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica con il premier Giuseppe Conte, che si è tenuto lo scorso 9 marzo, gli esperti incaricati dal Governo hanno calcolato che in Italia il Coronavirus potrebbe contagiare 92.000 persone, superando abbondantemente il dato cinese. E' il dato rivelato stamattina dalla grande stampa nazionale, e rivela le previsioni sull'epidemia Covid-19 che sta ha messo in ginocchio il nostro Paese. E il picco nazionale si dovrebbe registrare proprio nella prossima settimana, tra il 18 e il 19 Marzo, nel giorno della Festa del Papà, con picchi di 4.500 contagiati giornalmente, quasi il doppio rispetto ai dati del momento. Secondo questi numeri, avremo complessivamente oltre 9.000 ricoveri in terapia intensiva (oggi sono poco più di 1.500), ma a preoccupare è la contemporaneità di questo dato, perché la situazione peggiorerà molto rapidamente, nelle prossime due settimane. Ad Aprile la situazione dovrebbe invece iniziare a migliorare, e questa prima ondata dell'epidemia potrebbe concludersi proprio a fine Aprile.

In virtù di questo scenario, il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese avrebbe prospettato scenari gravi, "in prospettiva delle limitazioni alle libertà individuali, delle difficoltà economiche e degli sviluppi negativi dell'epidemia, come il collasso del sistema di assistenza", come riporta stamattina sul Giornale Fausto Biloslavo, noto e autorevole giornalista di esperienza internazionale.
Le preoccupazioni del Governo si concentrano prettamente alle regioni meridionali, dove si prevede un notevole aumento dei contagi e c'è il timore che la criminalità organizzata potrebbe fomentare rivolte sociali, con l'ulteriore elemento destabilizzante dei migranti. Il Viminale teme che il sistema vada in tilt: "le zone a rischio virus e disordini sono le grandi città come Bari, Napoli, Caserta. Basta analizzare la densità di abitante per chilometro quadrato ". Le grandi città, quindi, con le più complesse e delicate sacche di degrado sociale, sono nel focus del Governo che ha già mobilitato l'esercito con 14.000 militari, i 7 mila di "Strade Sicure" e altrettanti da schierare "su base regionale con un piano di dispiegamento che varia dalle 24 alle 150 ore". Se la situazione degenerasse in una città di mare come Napoli, Palermo o Catania, la Marina ha a disposizione una nave con funzioni da ospedale. Al momento sono già impiegati per la lotta al virus una settantina di medici militari, ma le forze armate possono arrivare a 200-300. Tuttavia non è detto che la situazione diventi davvero così grave. Il Governo si sta preparando al peggio, ma il sistema sanitario adesso è organizzato per evitare che si arrivi a generare gravi numeri come in Lombardia, dove all'inizio dell'epidemia coronavirus molti operatori ospedalieri sono rimasti infettati perché non avevano i dispositivi di protezione. Per ora al Sud il numero di casi è comunque limitato e la situazione rimane sotto controllo.

L'emergenza in Italia

Un miliardo e mezzo alla sanità sbloccate le importazioni dall'estero

Il decreto arriverà solo oggi: il Consiglio dei ministri è stato aggiornato alle 9 dopo una lunghissima riunione. un provvedimento che vale circa 20 miliardi di euro, vicino quindi alla soglia massima di 25 miliardi richiesta dall'Italia a Bruxelles per sforare il deficit programmato per il 2020. "Faremo tutto ciò che è necessario - ha ribadito ieri il ministro dell'economia, Roberto Gualtieri - L'Italia è più forte del virus". "Niente polemiche – gli fa eco il premier - ora siamo concentrati esclusivamente a lavorare e a dare risposte ai cittadini e ai malati".
In cima alle priorità dell'esecutivo ci sono soprattutto gli interventi per la sanità. Con un impegno massimo per avere i rifornimenti sanitari anche dall'estero, Il ministro Di Maio annuncia che arriveranno dalla Cina altri 150 ventilatori polmonari oltre ai 40 già arrivati, firmato anche un contratto per 5 milioni di mascherine. Ieri è stata sbloccato anche la possibilità di importare da Francia e Germania materiale medico sanitario. "Denunceremo in modo aperto i Paesi che bloccano l'export di mascherine destinate all'Italia", ammonisce Di Maio. Unità di Crisi al lavoro anche per il rientro degli italiani bloccati all'estero.
Sul fronte sanitario, tra le misure del decreto, c'è lo stanziamento di un miliardo in più per il Servizio Sanitario Nazionale, un miliardo e mezzo al fondo emergenze della Protezione Civile, l'aumento del 50% dei posti in terapia intensiva e del 100% nelle parti di pneumologia, procedure semplificate ma controllate nella produzione di mascherine dispositivi sanitari, abolizione dell'esame di abilitazione per i medici. Sarà anche formalizzata la nomina di Domenico Arcuri a commissario nazionale per l'approvvigionamento di materiale sanitario. Prevista la creazione di aree sanitarie temporanee e la requisizione di strutture private per la quarantena. 35 milioni andrebbero alla

LA MAPPA DEI CONTAGI

Già ordinati 3800 ventilatori polmonari

Consip ha gia' ordinato 3.800 ventilatori polmonari, 30 milioni di mascherine chirurgiche e 390 mila tamponi per far fronte all'emergenza coronavirus: lo spiega la stessa centrale di acquisti per le forniture della Pubblica amministrazione in un comunicato. Dei 3.800 ventilatori polmonari ordinati, i primi 329 sono con consegna a 3-7 giorni e oltre 3.500 a 15-45 giorni. Inoltre sono stati resi disponibili in pronta consegna ulteriori 300 ventilatori polmonari, individuando l'azienda Siare Engineering di Bologna, che ha perfezionato un apposito accordo con la Protezione Civile. Sono state inoltre contrattualizzate forniture per oltre 30 milioni di mascherine chirurgiche, piu' di 7milioni di guanti e oltre 13 milioni di tute, camici, calzari, cuffie e camici, ancora da assegnare da parte di Protezione Civile. Sono state contrattualizzate forniture per oltre 390mila tamponi rinofaringei e piu' di 260 kit diagnostici corrispondenti a oltre 67mila test. Tutte le forniture per l'emergenza sanitaria, assicura Consip, sono completamente sicure, provengono da fornitori verificati e rispettano le specifiche tecniche elaborate dalle istituzioni sanitarie competenti. La Societa' sta operando con procedure che consentono tempi brevi, sicurezza, qualita' dei prodotti, ed eventuali anomalie rilevate saranno segnalate alle autorita' competenti. Consip ricorda di esser stata incaricata di svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore per l'emergenza Covid-19 con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile e che sta operando sotto le direttive dello stesso Capo Dipartimento e del Commissario straordinario, Domenico Arcuri.

L'emergenza in Italia

Avvocato cilentano denuncia il Governatore

Una denuncia nei confronti di Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania, a seguito dell'ordinanza numero 15 dello scorso 13 marzo con la quale è stato disposto che sul territorio regionale colui che, benché sano, sia trovato fuori casa senza motivate necessità sarà sottoposto a quarantena e denunciato. A presentarla alla Procura della Repubblica di Napoli è stato l'avvocato Arnaldo Miglino di Ogliastro Cilento, docente di Diritto Pubblico e patrocinante in Cassazione. "Poiché sono convinto che le misure sino ad ora varate dal governo centrale siano opportune e ad esse non debbano aggiungersi incompetenti e irrazionali provvedimenti, idonei a introdurre solo confusione – spiega l'avvocato Miglino – poiché sono convinto che il modo di esercitare il potere non debba essere mai, in ogni circostanza, una parossistica imposizione del proprio volere, ho denunciato il dottore in filosofia Vincenzo De Luca alla Procura della Repubblica di Napoli, per il reato di abuso d'ufficio ed altre fattispecie criminose".

Stretta sui viaggi dalle Regioni del Nord

Stretta sui treni fino al 25 marzo. Controlli a tappeto sui convogli collegano le più importanti città del Nord con il Sud. La decisione del ministro dei Trasporti, Paola de Micheli, ha di fatto messo fine agli ultimi tentativi di raggiungere il Sud da parte dei passeggeri provenienti dalle aree più contagiate dal coronavirus. I controlli per chi transita in stazione sono comunque aumentati. A tutti viene misurata la temperatura e controllare i biglietti per individuare la destinazione del viaggio. Ieri a Salerno erano arrivati 40 passeggeri tutti identificati dalla Polfer e invitati ad indicare il luogo di residenza nel quale trascorrere isolati i giorni di quarantena.

Come Codogno, isolato Ariano Irpino

Troppi contagi, De Luca chiude tutto

Cresce l'allerta in Campania, dove i casi sono aumentati fino a quota 350, secondo l'ultimo bollettino della Regione. Ma non basta. perchè il Governatore ha deciso di isolare un intero Comune a causa dell'alto numero dei contagiati. questa è la cronaca dell'ennesima giornata difficile sul fronte del virus. La prima notizia è rimbalzata su WhatsApp: "Ariano è chiusa, non si entra e non si esce". Poi l'informazione è stata diffusa da un'auto che ha attraversato le strade di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, primo paese messo completamente in quarantena dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, con un'ordinanza, per l'impennarsi di positivi al coronavirus. Così i cittadini di Ariano Irpino hanno saputo di essere 'zona rossa': 22mila abitanti in quarantena da oggi e fino alla fine del mese di marzo.

"Ci sentiamo come Codogno - racconta Pia Giovannelli, che è biologa - siamo chiusi dentro e la cosa peggiore è che non sappiamo come l'epidemia si sia diffusa così velocemente, quale sia il centro da cui è partito tutto. Ho letto che sarebbero due le zone epicentro di questi casi, una localizzata in centro, ma di ufficiale niente".

Ciò che la spaventa è il "non sapere". "La paura dell'ignoto scatena il panico - afferma - Sono uscita una sola volta questa settimana, per fare la spesa, ma chi mi assicura che io non abbia incrociato qualcuno che era infetto? Comprendo il rispetto della privacy, ma per la tutela di tutti, ora dovremmo poter ricostruire la rete delle persone che sono risultate positive, una parte anche prima della follia dei rientri nella notte di sabato scorso".

Brusaferro, il Sud può evitare il disastro

"La situazione reale nelle regioni del Sud è che il virus circola, ma c'è ancora un numero contenuto di casi. La grande opportunità rispetto a quanto successo al Nord è che si riesca a evitare l'esplosione di contagi grazie ai comportamenti di distanziamento sociale: se i cittadini riescono a essere rigorosissimi si riuscirà a garantire l'assistenza a tutti coloro che ne avranno bisogno". Lo afferma il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, in un'intervista al Mattino di Napoli in cui sottolinea: "Le regole di prevenzione sono il cuore della sfida. Il ruolo di ognuno di noi è fondamentale". "Non abbiamo dati certi di quanti siano rientrati dal Nord, però certamente in tanti possono potenzialmente portare il virus. Per questo è essenziale che chi ha certezza di essere stato a contatto con persone positive segnali la situazione alle autorità sanitarie e adotti le misure di quarantena anche in casa per evitare di mettere a rischio i familiari. A maggior ragione se si presentano dei sintomi", ribadisce Brusaferro. "Ma le regole valgono per tutti e vanno seguite rigidamente, serve responsabilità. Non è una scelta opzionale, altrimenti il sistema sanitario non ce la fa ad assistere tutti".

L'emergenza in Italia

Puglia pronta al picco contagi

"Siamo pronti a fronteggiare la prossima fase di questa epidemia che, secondo le previsioni degli esperti, vedrà aumentare anche in Puglia in maniera rilevante il numero dei contagi. Quello che ancora non si può prevedere è l'impatto delle migliaia di persone che stanno tornando dal nord in Puglia". Lo ha scritto ieri in tarda serata su Facebook il governatore pugliese, Michele Emiliano, annunciando che la "complessa riorganizzazione della rete ospedaliera mira a distinguere interi padiglioni dedicati al Covid-19 isolandoli dagli ambienti dedicati al no-Covid". Al momento in Puglia si registrano 200 casi e 12 decessi. La Regione Puglia, per affrontare l'emergenza Coronavirus, sta mettendo a punto un piano ospedaliero che vede intere aree e padiglioni di alcuni principali ospedali dedicati esclusivamente al ricovero e all'assistenza di pazienti contagiati. A Bari, ad esempio, il padiglione Asclepios del Policlinico verrà svuotato entro i prossimi giorni e dedicato esclusivamente ai pazienti infetti. "Capite bene - evidenzia Emiliano - in questo contesto quanto sia importante stare il più possibile a casa e rispettare le regole". "Un sacrificio - conclude - quello di noi tutti che però rappresenta il principale fattore di contenimento del contagio. Quindi andiamo avanti così che stiamo facendo la cosa giusta".

PROFONDO NORD BERGAMO, UNA STRAGE

Bergamo continua ad essere la città più colpita dal virus. Ed è impressionante il numero delle vittime. Basta sfogliare il giornale locale, alla pagina dei necrologi, per avere l'esatta dimensione dell'epidemia. Sono davvero immagini molto eloquenti.
E anche molto dure.

E Messi palleggia con il cane

i giocatori in quarantena non rinunciano all'allenamento. Messi, prossimo avversario del Napoli in champion, ne approfitta per dribblare il suo cane.

Andrà tutto bene il regalo a Capri di Giorgia, 11 anni

È il disegno amato dai bambini questi giorni. È il regalo di Giorgia,11 anni,ai suoi amici poliziotti del commissariato di Capri È stato messo all'entrata per regalare un sorriso a chi esce di pattuglia per gestire l'emergenza

L'emergenza in Italia

Basilicata, solo 12 casi La regione meno malata

Sale a dodici il numero di casi positivi al coronavirus in Basilicata. L'ultimo è stato rilevato su un tampone pervenuto dalla provincia di Potenza ed analizzato presso il laboratorio dell'ospedale San Carlo di Potenza. Lo rende noto la task force sanitaria regionale. Oggi sono stati esaminati venti tamponi, in prevalenza provenienti dalla provincia di Matera, e tutti gli altri hanno dato esito negativo. Altri tamponi sono in fase di esame e gli esiti si conosceranno domani mattina. La Basilicata è al momento la regione italiana con il minor numero di casi.

A Potenza tutti dai balconi a cantare

Alle 18, in molti rioni, parte della popolazione di Potenza ha manifestato la solidarietà comunitaria per l'emergenza coronavirus affacciandosi da balconi e finestre. Spontaneamente c'è chi ha organizzato un sistema di amplificazioni per lanciare una serie di famose canzoni italiane (fra le più gettonate "Il cielo è sempre più blu" di Rino Gaetano, "Azzurro" di Paolo Conte nella più celebre versione di Adriano Celentano, "L'italiano" di Toto Cutugno fino ai brani dell'ultimo Festival di Sanremo) e tutti - anche intere famiglie - hanno cantato insieme, chi accompagnando con la sola voce, chi dando il ritmo percuotendo pentole e coperchi. Il concerto collettivo comunitario sta andando avanti ancora adesso.

Allerta in Calabria "Serve l'esercito"

Lo chiede il governatore Jole Santelli

In Calabria i casi positivi sono distribuiti così: a Catanzaro 7 in reparto, 2 rianimazione e 2 in isolamento domiciliare. A Cosenza, 11 in reparto, 3 in rianimazione e 3 in isolamento domiciliare. A Reggio 9 in reparto, 1 in rianimazione, 10 in isolamento, un guarito e un deceduto. A Vibo, 4 in isolamento domiciliare. A Crotone 5 in reparto e 9 in isolamento domiciliare. I soggetti in quarantenne a volontaria sono 4230 mentre le persone venute in Calabria negli ultimi 14 giorni e registrate sul sito della regione sono 6787. Mentre la presidente della regione Calabria, Iole Santelli, invoca l'aiuto dell'esercito per fronteggiare l'emergenza coronavirus e anche un maggiore coinvolgimento del Viminale. Se la situazione al Sud diventa straordinaria – dice - sarà un problema". Servono tempi più rapidi per avere macchinari e dispositivi di protezione. Ho parlato con il ministro Boccia.Questa è la prima emergenza che noi stiamo affrontando senza che ci sia un controllo diretto o una coordinamento da parte delle prefetture". Jole Santelli in prima linea, chiede anche l'esercito per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Per la presidente della regione potrebbe essere un aiuto importante in un Sud impreparato ad affrontare una crisi sanitaria di queste dimensioni. Servono anche controlli più stringenti su chi arriva in Calabria e per la parte logistica, per la spedizione e la consegna di materiali ad ospedali e strutture sanitarie.

Io, 40 anni, da Torino, vi racconto la mia esperienza con l'epidemia

L'emergenza nel mondo

Francia alle urne, sfida al virus Ma crollla l'affluenza, solo al 50%

Elezioni comunali. Il governo ha deciso di non fermare il voto nonostante la paura del contagio. Per il Presidente francese rappresentano un test cruciale per la tenuta a breve termine

La Francia ieri alle urne per le elezioni municipali, sfidando la crescente crisi sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus che rischia di mantenere molti elettori a casa. Il presidente Emmanuel Macron, per il quale le elezioni a due turni rappresentano un cruciale test a medio termine, ha insistito sul fatto che il voto delle amministrative sono importanti per assicurare la continuità democratica nel paese. Nonostante le nuove restrizioni annunciate ieri sera - inclusa la chiusura di luoghi pubblici non essenziali come caffè, ristoranti, cinema e palestre - i seggi elettorali in tutto il paese sono regolarmente aperti dalle 8:00. I funzionari hanno insistito sul fatto che il voto si svolgerà nelle condizioni igieniche più strette, nonostante la diffusa paura che i seggi elettorali siano luoghi ideali per la diffusione del virus e di un rischio particolare per le persone anziane. Macron ha detto che gli scienziati gli hanno assicurato che "non c'è nulla che impedisca ai francesi, anche i più vulnerabili, di andare alle urne", a condizione che tutti osservino le regole di base per la prevenzione delle infezioni.
I comuni hanno annunciato varie misure per assicurare il normale svolgimento delle operazioni di voto, compresa la sanificazione delle cabine elettorali, garantendo una distanza di sicurezza tra gli elettori in attesa, fornendo gel per le mani igienizzanti in entrata e in uscita. Ma i francesi non si fidano e molti sono rimasti a casa. Crolla infatti il numero dei votanti: ieri sera era fermo al 50%. Uno su due non si è recato alle urne.

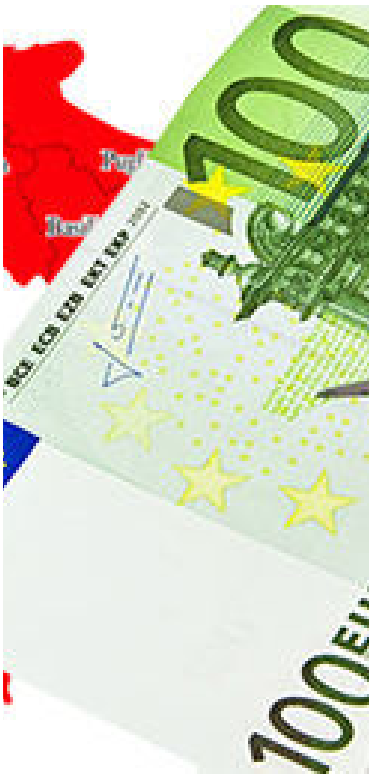
Gli osservatori affermano che molti

Anche la Spagna chiude tutto come l'Italia Gran Bretagna, quarantena per gli anziani

La Spagna è in stato di emergenza, diventa tutta zona rossa come l'Italia. Il governo schiera l'esercito per pattugliare le strade. Già 2000 i contagiati e 100 morti nelle ultime 24 ore, un'impennata nei contagi. Mentre di sera, dai balconi, anche gli spagnoli applaudono i medici che sono in prima linea contro il virus. Un passo alla volta, anche gli altri paesi europei adottano le soluzioni drastiche già prese dall'Italia. "Non servono misure unilaterali - scrive in una nota il Presidente del Parlamento dell'Unione, Davide Sassoli - la battaglia Europea deve essere condotta con un forte coordinamento da parte degli organi dell'Unione". In Austria tutto chiuso, si possono avere contatti solo con le persone di famiglia per ordine del cancelliere. La Germania chiude da domani le frontiere con Francia, Austria, Svizzera e Danimarca. Ma sono stati fermati solo scuole e locali pubblici e nella metropolitana di Berlino nessuna precauzione. Il Regno Unito comincia a rivedere la sua strategia di non intervento. due mesi di auto isolamento per gli anziani, dice il ministro della Salute. Ma teatri, bar e ristoranti restano aperti. Solidarietà all'Italia arriva anche da Israele dove il tricolore è stato proiettato sul muro della città vecchia di Gerusalemme.
Allerta anche negli Stati Uniti dove sono stati superati i 3000 casi. Caos negli aeroporti americani al controllo della temperatura con tempi di attesa di molte ore per i passeggeri rientrati con gli ultimi voli dall'Europa prima della sospensione dei collegamenti. Sui social scoppia l'ira di chi si è trovato intrappolato nella folla in barba alle raccomandazioni di mantenere le distanze. Si scusa Donald Trump via Twitter. Il numero dei contagiati americani è destinato a salire con l'espandersi dei controlli, ora che i tamponi non sono più introvabili.

350 MILIARDI PER FAR RIPARTIRE IL PAESE

L'impatto complessivo dei provvedimenti contenuti nel decreto che sarà approvato oggi da Palazzo Chigi per famiglie e imprese



Stop a tasse e contributi, cassa integrazione anche alle aziende con più di 5 dipendenti, congedi parentali e riduzione di bollette e affitti

Le misure in arrivo rappresentano solo un primo step, visto che a questo decreto seguirà in aprile - secondo quanto spiegano fonti di governo - un nuovo pacchetto con il quale saranno prorogate alcune delle misure adottate adesso e si introdurranno provvedimenti per il rilancio dell'economia.
Sono quattro i fronti su cui il governo punta ad intervenire:
1) il finanziamento e altre misure per il potenziamento del sistema sanitario nazionale, della Protezione Civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; 2) il sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito, affinché nessuno perda il lavoro a causa del COVID-19;
3) l'iniezione di liquidità nel sistema del credito per garantire l'afflusso di 350 miliardi di euro all'economia reale, con la sospensione delle rate di prestiti e mutui, tramite fondi e garanzie;
4) la sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali.
Del primo capitolo fanno parte i 3 miliardi destinate al potenziamento della sanità e della protezione civile, ma anche alla sicurezza sul posto di lavoro. Queste risorse aumenteranno
la capacità di approvvigionamento di dispositivi medici e medico-chirurgici, dalle mascherine e altri dispositivi di protezione individuale ai respiratori e le altre attrezzature
per le unità di terapia intensiva.
Agli ammortizzatori sociali per il sostegno dell'occupazione e la difesa del reddito di tutte le categorie di lavoratori vanno 10 miliardi che aiutano anche gli autonomi con 600 euro al
mese e finanziano anche una importante estensione del congedo parentale in considerazione della sospensione decisa per le scuole.
I 5 miliardi per liquidità e garanzie al credito, che danno una leva da circa 350 miliardi, puntano invece ad evitare che si produca una stretta creditizia che porti alla chiusura delle imprese, un impegno al quale il sistema bancario collabora costruttivamente perché imprese e famiglie non rimangano senza accesso al credito.
Per non sottrarre risorse agli operatori economici vengono poi sospesi gli obblighi fiscali per le piccole e medie aziende
e per tutte le aziende dei settori colpiti: le imprese non chiuderanno a causa delle tasse. Chi non riesce, nell'attuale situazione, a far fronte alle scadenze contributive e fiscali
potrà beneficiare di un rinvio dei termini.
Vengono inoltre sospese le attività di riscossione coattiva, dalle cartelle alle notifiche, insieme alla sospensione dei pagamenti di ritenute, contributi e Iva per tutte le imprese sotto i 2 milioni di fatturato e senza limite di fatturato per le imprese dei settori
più colpiti (tra cui turismo, trasporti, ristorazione, cinema e teatri, sport, istruzione, fiere ed eventi).

Florovivaismo in crisi Allarme in Sicilia

"Migliaia di piante e fiori saranno distrutti perché i vivai sono pieni e le commesse sono bloccate. Anche il settore florovivaistico è crollato a causa del coronavirus". Lo afferma Coldiretti Sicilia che sottolinea che per le "aziende dell'Isola si tratta di una situazione senza precedenti peggiorata anche dalle temperature alte che hanno determinato la fioritura anticipata con più merce ora ferma". "Il settore è allo stremo e in molte aziende il lavoro di mesi, in preparazione delle ferie nazionali ed internazionali, è andato completamente distrutto. Il problema sollevato - prosegue Coldiretti Sicilia - riguarda anche il futuro in quanto la produzione di piante da giardino ha subito una frenata quasi totale. Nei vivai le piantine per le ricorrenze primaverili sono in giacenza e sono già state affrontate spese cospicue per i vasi, la torba e tutto il guadagno sperato è andato in fumo. Anche per il comparto dei fiori recisi la situazione è disastrosa. Non si vendono e dopo pochi giorni vanno fresati. Margherite, crisantemi e un ventaglio di produzioni in cui soprattutto la provincia di Ragusa è leader, è tutto perduto". "La Sicilia del vivaismo fattura a marzo ed aprile l'80% del volume - commenta l'imprenditore Coldiretti, Mario Faro. Inoltre - aggiunge - non più tardi del 15 aprile si devono trapiantare le alberature per la prossima stagione e innestare gli agrumi ornamentali ed industriali per il 2021, lavorazioni che non possono essere rimandate". "La sospensione dei tributi aiuta ma non sarà sufficiente per problematiche di cash flow - prosegue ancora Mario Faro - Per il futuro la cultura del paesaggio dovrà essere alla base di un programma di sviluppo per gli anni a venire. Credo che questa crisi oltre a lacrime e tristezza ci farà riflettere sul futuro dello sviluppo del nostro pianeta e dei nostri stili di vita mettendo al centro non gli oggetti di consumo ma le cose che realmente possono portare benessere e salute alla degli spazi dove poter vivere e in questo la cultura del paesaggio dovrà avere un ruolo determinate".

Si muove anche la Federal Reserve: taglio dei tassi e liquidità per 700 miliardi

ILa Fed ha tagliato a sorpresa i tassi di interesse a 0-0,25% come misura d'emergenza per contrastare gli effetti della pandemia da coronavirus. Si tratta del secondo taglio in una settimana e soprattutto di una riduzione secca di un punto percentuale. Oltre a portare i tassi di interesse a zero la Fed ha lanciato un massiccio programma di Quantitative Easing per acquistare 700 miliardi di dollari di titoli di stato e obbligazioni garantite da mutui (mortgage-backed-securities) al fine di sostenere l'economia e proteggerla dall'impatto del coronavirus. Trump si è detto «felice» per l'azione della Fed, che il presidente ha più volte criticato negli ultimi mesi.

Accordo tra le banche centrali per liquidità in dollari
In queste ore c'e' un'azione coordinata delle banche centrali mondiali per assicurare liquidità a sostegno del'economia minacciata dall'emergenza coronavirus: è quanto si legge in un comunicato della Fed. Bce, Banca del Canada, Bank of England, Bank of Japan e Banca centrale svizzera hanno siglato un'intesa con la Fed che rende più facile il rifornimento in dollari da parte delle banche di questi Paesi, una misura già adotata all'epoca della Grande crisi del 2008. L'accordo prevede uno sconto di 25 punti base sui contratti swap per favorire la dotazione di dollari da parte del sistema finanziario.

Sicilianità on line

Arte, design, aziende e territorio. Nasce SACCA 2.0 dal 21 marzo anche in rete

Ero combattuto. In fondo, per svariati motivi, chi non lo è in questi giorni di marzo del 2020. Da mesi, ininterrottamente, ero e sono al lavoro per sviluppare e lanciare il progetto SACCA, Contenitore di sicilianità. Ho sperato di farlo prima, ma non sempre è possibile essere padroni del proprio tempo, tantomeno di quello altrui. Infatti SACCA deve molto a tutti gli artisti, i designer, le aziende, e in primis persone, che hanno contribuito alla riuscita del progetto.
Il 20 ottobre 2019 parte la prima fase con l'inaugurazione di una galleria poliedrica a Pozzallo, una piccola cittadina nell'estremo lembo sud della Sicilia ma ben inserita nel circuito turistico del sudest e con collegamenti giornalieri con Malta. In questi primissimi mesi è stata avviata una prima programmazione con l'organizzazione di altre due mostre successive alla prima. Giunti a febbraio, anche il sito stava per arrivare a compimento. L'euforia era tanta, un altro passo importante stava per essere compiuto. Ma ecco che nel frattempo iniziano a farsi largo le notizie della diffusione di un virus dalla Cina fino in Italia. Il resto lo conosciamo tutti.
Mi sono interrogato in questi giorni se fosse stato il caso o meno lanciare la seconda fase del progetto, il tanto atteso sito e-commerce. Alla fine ho optato per il sì. Infatti è innegabile che in questi giorni, più che mai, le distanze reali sono ritornate enormi, la nostra quotidianità ha subito uno stravolgimento e anche gli spazi culturali sono fisicamente inaccessibili. Il web quindi rimane l'unica possibilità di entrare in contatto con il mondo intero. Inoltre, mi balenava l'idea di legare questo lancio a una data ben precisa. Il 21 marzo, il giorno in cui da sempre, per tutti, inizia ufficialmente la primavera. Nella speranza che possa essere foriero di una nuova vita, di rinascita e di speranza per tutti noi.
#iorestoacasa ma #continuiamoasognare

SACCA Contenitore di sicilianità non è sinonimo di tipicità ma marchio di qualità e di Made in Sicily. Una visione che vuole valorizzare in ottica glocal gli artisti, i designer, le aziende e le risorse di un grande territorio.
La cultura artistica contemporanea è spesso caratterizzata da contaminazioni e influenze provenienti da diversi settori. I confini fra le varie discipline assumono contorni meno netti, talvolta giungendo a intersecarsi fra di essi.
SACCA (acronimo di Sicilia, Arte, Cultura, Cucina, Artigianato) si compone di diverse sezioni: gallery (arte contemporanea), design, excellence, experience, mentre al momento sono in divenire le categorie projects e news. In ognuna di esse è possibile trovare un mix di nomi affermati e giovani promesse.
Ma SACCA non è soltanto uno spazio polivalente votato alla promozione dell'arte e dei diversi aspetti del vivere contemporaneo. Dal 21 marzo è anche un portale e-commerce in cui poter trovare l'ampia gamma delle proposte trattate: opere d'arte, oggetti di design, prodotti enogastronomici e un ventaglio di esperienze e itinerari pensati per far comprendere e vivere al meglio il genius loci siciliano. Il tutto in totale trasparenza e comodità e allo stesso tempo con l'affidabilità e la sicurezza che contraddistinguono uno spazio reale pronto ad accogliervi in ogni momento.
SACCA vuole essere uno luogo eclettico, un mix originale e imprevedibile che fa della qualità siciliana il suo punto di forza. Una fusione di opere, prodotti e servizi dall'alto contenuto artistico e culturale che si prefiggono di donare al cliente un'esperienza innovativa, emotiva e sensoriale.

Founder e direttore artistico SACCA

Continua l'opera di manutenzione e ristrutturazione nel sito archeologico

Ercolano Rinasce la casa dei Cervi

Continuano gli interventi di manutenzione al Parco archeologico di Ercolano volti a restituire al pubblico domus e siti nel loro splendore. Dopo lunghe operazioni di restauro, è tornata visibile la facciata della Casa dei Cervi ed è stato restituito il percorso originale che collega la terrazza di Marco Nonio Balbo al centro urbano dell'antica Herculaneum. Ad operare in situ, lo staff tecnico e scientifico del Parco che in collaborazione con l'Herculaneum Conservation Project ha eseguito un intervento di manutenzione straordinaria sugli intonaci risalenti al periodo della direzione di Amedeo Maiuri e su quelli più antichi dell'età romana, molto vetusti in procinto di staccarsi e finire al suolo. "Nella Casa dei Cervi è stata eseguita una manutenzione straordinaria su tutti gli intonaci ed è stata smontata la pensilina obliqua che era stata posizionata per evitare che gli intonaci potessero cadere e costituire pericolo per i visitatori" spiega il direttore del Parco archeologico di Ercolano, Francesco Sirano. La domus potrà essere visitata non prima del 3 aprile prossimo dal momento che anche il sito archeologico, come tutti i siti museali in Italia, è chiuso per disposizione del decreto 'anti contagio' da coronavirus. La Casa dei Cervi, sepolta durante l'eruzione del 79 d.C. è una delle domus più rinomate di età romana e prende il nome dal rinvenimento di due statue di cervi assaliti dai cani nel giardino che affacciava sul mare; accanto ad esse sono presenti un Ercole ubriaco e il Satiro con otre. A luglio scorso sul pavimento a mosaico è stato eseguito un importante intervento di restauro. Qui restauratori esperti hanno ripulito con una spugna le tessere del mosaico bianco e a scaglie marmoree colorate nel criptoportico che caratterizza la Casa e, successivamente, ne hanno chiuso le fessure versandoci sopra malta compatta e ne hanno rifinito il lavoro passandoci di nuovo una spugnetta asciutta per donarvi nuovo splendore. Intanto, poche settimane fa sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte sui lavori per accedere all'Antica Spiaggia. La gara, gestita da Invitalia per quasi 3,3 milioni di euro, prevede lavori di riqualificazione per collegare il Parco archeologico all'Antica Spiaggia e integrare nel percorso di visita la Villa dei Papiri consentendo ai visitatori di apprezzare il fronte mare della città antica

Sport ignorato dal Ministro Spadafora, a quando il tavolo richiesto?

Le anticipazioni sulle misure economiche ventilate dal Governo, per sostenere il comparto sportivo, appaiono inadeguate e insufficienti. C'è solo una strada per sostenere un settore che coinvolge venti milioni di italiani: dare seguito alla richiesta di un tavolo tra Governo, istituzioni sportive e operatori: un mondo finora clamorosamente ignorato.
La nostra richiesta d'incontro è ormai vecchia di giorni: trascurare il mondo dello sport e chi lo promuove rappresenta non solo una grave mancanza ma anche un autogol per quanto gli operatori potranno consigliare a chi deve decidere sulle sorti di un settore - così utile anche per la collettività con i suoi risvolti sociali, legati al benessere psicofisico - ormai in ginocchio.
Solo per il comparto del fitness è stimato il dato di oltre 45 milioni di euro il danno economico a settimana in questo periodo di emergenza epidemiologica.
Il mondo dello sport vuole essere ascoltato e trasmettere la propria esperienza.
E con forza continua a sostenere l'esigenza di:
- Misure di sostegno alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche
- Istituzione di un fondo di solidarietà in favore dei collaboratori (allenatori, istruttori, dirigenti, amministrativi) delle Asd e Ssd
- Sospensione dei canoni di locazione
- Istituire presso il Ministero dell'Economia e delle Finanza un fondo per le utenze, atto a sostenere la ripresa economica per gli impianti sportivi
- Ridurre o sospendere il pagamento dei canoni per l'impiantistica sportiva pubblica e privata
- Istituire presso Sport e Salute un fondo per risarcire i costi sostenuti per la copertura assicurativa dei tesserati (polizza infortuni, polizza Rct) nel periodo di emergenza
- Sospensione del pagamento delle utenze
- Sospensione delle imposte relative alla gestione degli impianti

- Consentire ai tesserati che non hanno potuto fruire degli impianti di dedurre integralmente i costi di abbonamento

Queste misure, senza se e senza ma, se si vuole far ripartire un settore fondamentale per il nostro Paese.

ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane

L'importanza di una corretta informazione al tempo dell'epidemia

"In queste ore in cui tutti siamo in casa, abbiamo l'opportunità di informarci e di formarci.
Purtroppo però sono tantissime le informazioni
che circolano in rete ed è sempre più difficile distinguere fra indicazioni
veritiere, informazioni dannose e vere e proprie fake news.
In questi giorni più che mai il giornalismo di qualità è utile, necessario,
indispensabile. Oggi come non mai i giornalisti hanno la possibilità di
fare comprendere ai cittadini il valore sociale del proprio lavoro.
Anche per questo voglio ringraziare la RAI per lo sforzo straordinario che
sta facendo per essere ancora più presente fra i cittadini e garantire il
servizio pubblico.
Anche per questo ringrazio gli operatori dell'informazione che nonostante la grave crisi che tutto il settore sta attraversando stanno continuando in queste ore a dare notizie, a diffondere informazioni quanto più corrette possibile.
E soprattutto per questo invito tutti i cittadini ad affidarsi e fidarsi
della stampa di qualità, rispettandone il lavoro senza supportare la pirateria digitale, ma anzi supportando i mezzi di informazione.
Invito i cittadini a leggere, informarsi e sostenere l'informazione che
oggi come non mai è un pilastro indispensabile nel nostro paese.

Leoluca Orlando

A Napoli manca una voce che parli alla città

"Manca a Napoli una voce che parli alla citta. I presidenti di municipalita' scomparsi, incapaci di dare comunicazioni e il Sindaco di Napoli si è dileguato, sostituito dalla presenza ingombrante e a volte farsesca del Presidente della Regione. Penso che in questi giorni, Napoli avrebbe avuto bisogno di una voce, di chi spiegasse ai napoletani i rischi, di chi raccontasse quello che accade al Cotugno, di chi ringraziasse a nome di tutta la citta' la studentessa di Chiaia l'universitaria che ha raccolto 300 mila euro per gli ospedali napoletani. Una voce di chi fosse vicino alla moglie del dipendente Asl di via Petrarca, che oggi ha raccontato la sua storia straziante su un quotidiano cittadino, di chi dicesse ad Andrea Sannino grazie per aver regalato una canzone ai napoletani. Questa voce non c'e'. E mentre scompaiano anche le voci dei parroci di frontiera che non possono celebrare più messa, ci fa conforto solo sapere che presto di questa classe dirigente, sindaco e presidenti di municipalita', non si avra' piu' ricordo.

F**ulvio Martusciello,**
europarlamentare di Forza Italia.

LA RICETTA DEL GIORNO POLENTA CON I PORRI AL PEPE DI SICHUAN

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

difficoltà: facile
tempo di preparazione: 15 minuti
tempo di cottura: 15-20 minuti
per celiaci: sì

397 kcal - 2 persone

500g di porri

200ml di passata di pomodoro

120g di farina per polenta integrale precotta

2 piccole carote

1 cucchiaio di olio extravergine d'oliva

sale rosa e pepe di Sichuan q.b.

PREPARAZIONE

1. Monda, lava e asciuga i porri, poi affettali a velo. Fai scaldare l'olio in un largo tegame e mettici i porri e le carote mondate e tritate ad appassire.

2. Quando carote e porri sono morbidi, versa la passata di pomodoro, mescola e fai cuocere per 10 minuti, regolando di sale e di pepe di Sichuan.

3. Prepara la polenta seguendo le indicazioni riportate sulla confezione e poi servila in tavola con i porri in umido.

Il cervello non è più quello di prima? Ecco come può funzionare meglio

La dieta per recuperare memoria e concentrazione

Nel corso delle varie stagioni dell'anno, soprattutto dopo gli "anta", si evidenzia una differente attivazione delle aree cerebrali durante lo svolgimento delle stesse operazioni cognitive. Ciò accade perché il cervello, in questo modo, regolarizza l'impiego delle proprie risorse. È importante sapere tale fatto, perché così è più facile gestire i cambi di stagione e supportare correttamente il cervello nei vari periodi dell'anno. E in particolare in primavera, quando si assiste a una riduzione delle funzioni cerebrali e a un aumento della stanchezza in gran parte della popolazione. Ecco come si possono combattere queste difficoltà. Anche attraverso una sala alimentazione.

Il cervello rappresenta il 2% del peso corporeo e consuma il 20% delle calorie che assumiamo ogni giorno attraverso la dieta quotidiana.

Tale organo ha bisogno di zuccheri in quantità adeguate e che dovrebbero derivare da cereali (riso, orzo, avena e loro derivati, preferendo quelli integrali o semintegrali), verdure e frutta, e non da dolci o bibite zuccherate.

Si inizia con la colazione, che dovrebbe comprendere un frutto e 70g di pane integrale (oppure 3 fette biscottate, 3-4 biscotti secchi o 30g di _ occhi d'avena). Se si beve latte, si ricorda che anche questo fornisce zuccheri.

A pranzo e cena, si consiglia una quota di 60- 70g di pane, pasta oppure riso o altri chicchi, e una porzione o due di verdure. La frutta può essere consumata, oltre che a colazione, anche come spuntino (abbinando noci, mandorle o semi fonti di grassi buoni e proteine). L'apporto di zuccheri è da completare con quello proteico di carni bianche, pesce, legumi, uova, tofu, tempeh, frutta oleosa ecc. Il cervello ha bisogno anche di grassi, come quelli monoinsaturi dell'olio extravergine d'oliva (no a 3 cucchiai e mezzo al giorno) e dell'avocado (vedi pag. 58), e gli Omega3 di pesce di mare, noci, semi di lino ecc. Va invece ridotto il consumo di grassi saturi, presenti soprattutto in carni rosse (e in particolare nei tagli grassi), insaccati, salumi e formaggi grassi, con l'eccezione di parmigiano e grana che, se consumati in quantità moderate, fanno bene alla memoria.

È importante arricchire il menu anche con le sostanze antiossidanti di spezie (curcuma, zafferano, peperoncino ecc.), frutta (mirtilli, agrumi, kiwi, ma anche prugne e albicocche disidratate) e verdura (fresca e di stagione o surgelata al naturale). Ricordiamo che anche i cereali integrali, il pesce e i frutti di mare contengono antiossidanti, come selenio e astaxantina, tutti utili per il cervello.

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli. le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo
Ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.
©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.